LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 5 Agosto 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 189

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La guerra.

Nuove occupazioni dei giapponesi.

Tochio, 4. (Ufficiale). Oku telegrafa che la ritirata dei russi verso nord è continuata il giorno due: Hai-ceng e Niu-ciang vecchia trovantesi a 30 miglia a nord-est del porto omonimo (sorge sopra un affluente del fiume Lia-ho) furono ieri occupate dai giapponesi.

Una grande battaglia si svolgerà oggi?
200000 giapponesi contro 75000 russi.
Un Sedan russo?

Niuciang, 4. L'esercito russo composto di 75000 uomini batte in ritirata da Haicheng.

2000 giapponesi scortanti importanti convogli partiranno per Haicheng. Prevedesi che a nord di Haicheng si svolgerà domani la più importante battaglia della campagna attuale.

Siccome Curochi occupa con 100 mila uomini le posizioni alle spalle russe; il generale Oku trovasi di fronte con 50000 uomini e Nozu con altri 50000 all'ala sinistra dei russi; se Curopatchine sarà battuto dovrà ritirarsi verso est ovvero capitolare.

Pietroburgo, 4 (ore 23, 25). — Dicesi che un nuovo combattimento cominciato in modo favorevole ai russi, sarebbe già impegnato a nord di Haiceng.

L'agonia di Portarturo.

Niuciang 4. — Le truppe russe difendenti Portarturo furono respinte fino all'ultima linea di difesa.

I giapponesi misero in posizione 350 cannoni per espugnare la piazza.

Tochio, 4. — Ora che un cerchio di ferro e di fuoco giapponese stringesi poco poco attorno Portarturo; ora che i cannoni lanciano mitraglie, in uno spazio ogni giorno più limitato e che avvicinasi rapidamente il momento supremo; i giapponesi attendono di momento in momento, con impazienza, con ansietà febbrile, la caduta di una fortezza alla quale annettono politicamente e strategicamente una importanza estrema perchè, come base navale, Portarturo significa pei giapponesi la supremazia marittima nel mare della Cina e dell'estremo oriente.

Londra, 4. Il *Daily Express* ha da Cefù: Le ultime notizie dicono che l'assalto di Porto Arthur ricomincia. I giapponesi stringono i russi da vicino.

Il *Daily Express* ha da Kobe: I russi a Porto Arthur resistono disperatamente. I lavori per la difesa sono stati presi dai giapponesi. Migliaia di russi sono stati fatti prigionieri.

Tre anarchici spagnuoli
che vogliono attentare col sigari esplosivi

Roma, 4. — Il *Giornale d'Italia* riceve da Buenos Ayres che tre anarchici sono partiti alla volta di Roma. Sono certi Suarez, Ponto e Gonzales, spagnuoli. Partirono provvisti di molto denaro, raccolto per sottoscrizione tra gli anarchici di Rosario.

Si suppone abbiano proseguito per la Francia e la Spagna, per far disperdere le tracce.

L'anniversario del pontificato di Pio X.

Roma, 4 Sino da ieri sono incominciati a giungere a Pio X innumerevoli telegrammi di augurio, ricorrendo il primo anniversari del suo pontificato. Le grandi feste ufficiali avranno luogo il 9 corrente compleanno dell'incoronazione. Oggi in Vaticano ebbero luogo soltanto festeggiamenti privati.

Per l'applicazione della nuova legge relativa ai manicomi ed agli alienati.

Udine, 19 luglio 1904

La Deputazione Provinciale ha diramato ai *Presidenti di Tribunale Procuratori del Re, Commissari Distrettuali. Pretori, Commissario e Delegati di Pubblica Sicurezza, Sindaci e Dottori in medicina* della provincia una circolare per richiamare la loro attenzione sulla portata dell'art. 1 della legge 14 febbraio 1904 n. 36 relativa ai manicomi ed agli alienati. In base al detto articolo *debbono essere custodite e curate nei manicomi le persone affette per qualunque causa da alienazione mentale, quando siano pericolose a se o agli altri o riescano di pubblico scandalo o non siano o non possano essere convenientemente custodite e curate fuorchè nei manicomi.* Da ciò consegue che non tutti gli affetti da alienazione mentale debbano essere mandati al manicomio, ma solo quelli fra essi che siano *pericolosi a se od agli altri, o riescano di pubblico scandalo o non siano o non possano essere custoditi e curati altrove.* Per ciò gli idioti innocui ed incurabili; coloro tutti che, senza essere pericolosi o scandalosi, non solo siano, ma anche possono essere custoditi, e, quando sia il caso, curati altrove che in manicomio, p. e. nella propria famiglia, non devono essere mandati al manicomio. E deve poi, in ogni caso, trattarsi di vera alienazione mentale, e non soltanto di indebolimenti collegati a malattie fisiche, od a decrepitezza.

Negli ultimi anni va accentuandosi, per accresciuta intolleranza dei famigliari verso le persone moleste, anche se congiunte da stretti vincoli di parentela, la tendenza a mandare alienati di ogni forma al manicomio, e da ciò, oltrechè forse da altre cause, un forte, impressionante aumento nel numero degli alienati, che ad esso affluiscono. Contro questa tendenza appunto si è via contrapposta la legge, in forza di cui non basta essere alienati per dover essere ricoverati in manicomio; e provvidamente tale ricovero venne circondato da opportune cautele, onde impedire che alcuno vi entri senza assoluta necessità. E la Deputazione provinciale si rivolge alle autorità sopra indicate appunto perchè i signori medici chiamati a rilasciare l'occorrente certificato, i signori Pretori o l'Autorità di Pubblica Sicurezza chiamati ad autorizzare od ordinare il ricovero provvisorio, e il R. Tribunale, chiamato ad autorizzare, sopra istanza del Pubblico Ministero, il ricovero definitivo, siano posti in avvertenza che chi richiede loro quanto occorre per inviare un parente al manicomio può darsi lo faccia, per ignoranza o desiderio di liberarsi di una persona molesta o improduttiva, senza che ricorrano gli estremi rigorosamente imposti dalla legge; donde la necessità che tutti, nell'ambito della rispettiva competenza, indaghino se si tratti di veri alienati, e, nel caso affermativo, se siano pericolosi o scandalosi, e se siano o possano essere custoditi e curati altrove che in manicomio.

Per Comodità

di quanti or vanno in campagna, od ai monti o al mare, accetteremo abbonamenti anche per pochi giorni. Basta mandare all'amministrazione cartolina vaglia per l'importo di tante volte cinque centesimi (o centesimi dieci, chi si rechi oltre confine) quanti sono i giorni che il richiedente si fermerà nel luogo da lui scelto a ripararsi da questi supremi calori.

Ricordiamo che la Patria, essendo l'unico giornale cittadino abbonato allo «Stefani» porta le notizie dodici o venti ore prima di tutti gli altri. Così molte notizie dalla Provincia e dal Goriziano.

Dal Canadà.
Interessante lettera di un comprovinciale.

Pubblichiamo oggi l'annunciata lettera di un altro nostro comprovinciale, Daniele Jem, residente, in causa di lavoro, a New Rochelle N. Y. L'avevamo promessa, veramente, ancora parecchi giorni sono; ma l'esuberanza della materia non ci consentì di stamparla.

* * *

Ecco quello che il Jem ci scrive:

Vengo per la seconda volta a darvi qualche notizia, in merito all'*andamento* del Canadà

1. Affari pessimi... miserabili...

2 L'emigrazione italiana (1) ci ha davvero fatti piombare in mezzo alla miseria.

3. Fu tenuta una assemblea, convocata dalla emigrazione italiana, fra i residenti qui da dieci-quindici anni: segretario certo Candori; e la discussione fu lunga, vedendo tanta moltitudine di genti qui venuta in base alle circolari dalla stessa emigrazione spedite, e da corrispondenti di qui che da molti anni assumono lavori ed hanno quindi tutto l'interesse di far venir gente

4 Quest'anno, invece, vi è grande scarsezza di lavoro, anche perchè la nuova linea ferroviaria che si doveva costruire è rimasta sospesa, attendendosi la deliberazione della Camera che ora è chiusa e chi sa quando verrà aperta.

5. Perciò gli italiani qui emigrati devono soffrire la fame; e vedono l'inverno prolungarsi freddissimo con grande dolore, anche per il pensiero delle loro famiglie. (2)

6. La emigrazione aveva deciso di domandare un sussidio al Comune di Montreal, per dare almeno il pane a questa gente: ma il banchiere Alberto Dini, viceconcole, (3) e tanti altri, non vollero accettare la proposta, per non far vedere proprio che l'Italia è ridotta in tanta miseria; e proposero invece di raccogliere fra italiani qui da parecchi anni residenti un obolo. Chi venti, chi trenta scudi, proponeva egli: diamo tutti secondo la nostra posizione e possibilità, ma non facciamo vedere che l'Italia deve ricorrere all'elemosina per mantenere i suoi emigranti all'estero. Senonchè la sua proposta è stata sulle prime respinta; e solo otto giorni dopo, in un'assemblea generale della emigrazione italiana si fece qualcosa per l'onore della Patria italiana.

Le condizioni di lavoro.

7. Finora gli immigrati venuti qui oltrepassano i 45 e 50 mila.

Il segretario dell'emigrazione si è messo d'accordo con le compagnie ferroviarie per dare loro operai ad un prezzo misero: dalle quattro alle cinque lire al giorno: e i poveri emigranti devono accettare, per fame. Si può immaginare

Per fame. Si può immaginare così ben visti che sono questi emigranti italiani, che lavorano a metà prezzo degli operai canadesi, tanto più che le compagnie naturalmente approffittano delle nostre dure condizioni e mandano via gli operai del paese per occupare gli italiani, massime i meridionali che si adattano a tutto.

Pensate quale vita i nostri possono condurre, lavorando quattro, cinque mesi dell'anno, e sui guadagni in tale periodo ottenuti devono poi mangiare anche l'inverno!

8. Qui fanno soldi i cosidetti «corrispondenti,» cioè quelli che tengono accordo con le compagnie di fornire lavoratori.

L'operaio deve pagare due scudi per essere preso in nota. Dopo, deve aspettare una settimana, un mese e due e tre e magari sei mesi prima che venga il giorno della partenza per il luogo del lavoro! Intanto, si scoraggia; dubita che «quel corrispondente» lo abbia ingannato o che non abbia la capacità di trovargli il lavoro; pensa che forse un altro lo potrebbe fare.... e va da un altro e paga altri due dollari con lo stesso risultato!

9. Degli immigrati qui nell'anno in corso, sono occupati appena il 10 per cento. Pensare come si trovano gli altri e come si devono trovare le loro famiglie in patria! Dopo fatto, probabilmente, qualche debito per venire qua, restare privi di lavoro e quindi nella impossibilità di mandare i pochi risparmi alla moglie, ai figli, ai genitori!...

Un corrispondente condannato a sussidiare gli emigranti

10. Fra i «corrispondenti» che più si adoperarono a richiamare qui emigranti, vi è un signor Antonio Cordaschi. Ma ve ne sono parecchi altri, perchè la «professione» è abbastanza lucrosa. Però adesso questi tali li hanno dismessi, perchè hanno avuto cause con gli operai italiani qui immigrati, e il Tribunale canadese li ha condannati a pagare tutte le spese e una indennità a questa povera gente, che avevano lettere e telegrammi di questi corrispondenti e la ricevuta dei due scudi perchè fosse loro trovata un'occupazione.

Un aneddotino

11. Vi racconto un fatterello toccato a due operai friulani, per dimostrarvi come anche alla Emigrazione italiana di qui possano succedere atti di vera camorra. Giunsero quei due nostri operai dopo tre giorni di viaggio a piedi, senza un soldo. Incontratomi, mi chiesero dove fosse l'emigrazione. Io, che mi trovavo qui già da tre mesi, ve li condussi per procurare loro alloggio e feci la richiesta. Mi risposero che non v'era posto.

Io, ch'era consapevole e convinto del contrario, domandai che fossero accordate due brande ai miei compatrioti, che pagavo io la tassa voluta di cinque soldi l'una per ogni notte, come pagano tutti.

— Non c'è posto, e non sappiamo cosa fare — mi fu risposto di nuovo.

Noi tre friulani venimmo via; ma quando fummo sulla porta ci richiamarono, e il vicesecretario di disse:

— Se volete pagare dieci soldi (cinquanta centesimi), il posto ve lo daremo; se no, no.

— Come? — risposi io, alquanto risentito. — Non c'è posto a pagar come tutti gli altri; e pagando il doppio, sì?.. Questa emigrazione è una bella camorra!..

* * *

12 Tante altre cose vi potrei raccontare; ma per adesso meglio è che chiuda, essendomi anche già troppo dilungato.

Io cercai di procurarmi da me solo qualche lavoro, per guadagnare tanto da fare il viaggio di «uscita» da queste terre. Se aspettavo di trovarlo col mezzo della Emigrazione, sarei ancora là, disoccupato,

Appena arrivati, domandammo:

— Qui a Montreal, si troverebbe lavoro?

— No.

— E più avanti se ne troverebbe?..

— Non vi consigliamo di andarci.

— Se ne potrebbe forse trovare agli Stati Uniti?

— Non crediamo... Non vi consigliamo di andarvi.

— E allora?.. Meglio è che torniamo in Italia, posto che ci rimane ancora tanto da fare il viaggio di ritorno?...

— No, no: aspettate, fra una due settimane, fra un mese, il lavoro verrà fuori da una parte o dall'altra..

Ma con queste speranze, ripeto, sarei ancora là!... E invece, tanto da sbarcare il lunario, un lavoro me lo sono procurato da me.

* * *

Chiudo col mandare a mezzo vostro, un cordiale saluto alla Patria Italiana; e con l'insistere nel consiglio ai miei compatrioti.

— Non venite al Canadà.

Iem Daniele

Nex Rochelle, 4 Street N. 34.

(1) Questa *Emigrazione italiana*, di cui spesso ricorrerà il nome nella corrispondenza del Jem, è una società fra italiani residenti di Canadà.

(2) Fu anche il prolungarsi del rigido inverno una delle cause della scarsità del lavoro.

(3) Il banchiere Alberto Dini è uno dei rappresentanti della Navigazione Generale Italiana al Montreal, nel Canadà: egli dimostrò, con la sua proposta, di sentire altamente la dignità del suo paese e di degnamente rappresentare la potente Società di Navigazione.

CRONACA PROVINCIALE

S. GIORGIO DI NOGARO.

Resoconto consigliare.
(Polemiche) (1).

3, agosto (A). — Molto succinto e prudente il cenno dell'altro ieri comparso su codesto Periodico riguardo alla deliberazione consigliare 29 luglio p. p. sulla istituzione di **un forno comunale**. Ci prestiamo noi a fornire i dati precisi della vertenza, giacchè, si volle attribuirvi una importanza che non ha. Su di essa ormai è fatto concreto: approvazione consigliare *ad unanimità* della massima del forno come proposito dall'on. Giunta, *ad unanimità* del progetto tecnico contenente di straforo quello di un *essicatoio pubblico* non iscritto tra gli oggetti della seduta nè d'altre precedenti e perciò mai entrato in discussione (tanto per la legalità!) *ad unanimità* del Regolamento, *ad unanimità* del prestito da contrarsi in lire 6000, *ad unanimità* (meno un voto) sulla forma del prestito. Questo *l'unico* punto di dissenso che non intacca la sostanza ma la rafforza. La on. Giunta vuole il *prestito a cambiale a sei mesi, rinnovabile, colle firme degli Assessori attuali*; invece, il consigliere dissidente lo vorrebbe più corretto e sicuro, cioè: *a mutuo ammortizzabile entro anni 20.*

Chi ha torto, chi ha ragione?

Non diremo. Sappiamo soltanto che le maggioranze, magari arrivate all'unanimità meno uno, se risultano il portato di una coalizione organica, sistematica, costante, hanno meno valore morale e di sincerità del voto isolato ma libero di quell'uno. Inoltre sappiamo dato il caso riferito, riescire il numero una violenza che non rappresenta affatto nei conflitti di opinione la buona ragione, nè la prudenza, nè la convenienza del concetto.

La onorevole Giunta che sa di potere quanto vuole dal suo Consiglio, atteso l'origine, la portata e la disciplina sua, lasciò passare tanto tempo senza occuparsi di aprire un forno, comunale o per azioni, abbenchè sussistesse in passato tanto come al presente la medesima convenienza di attuario e nella popolazione il medesimo tacito desiderio di averlo, desiderio però molto meno generale e sentito di quello di ottenere una farmacia comunale che costerebbe nulla e costituirebbe un cespite di rendita al Comune.

Sul proposito del forno, ricordiamo che in un passato non remoto, avvennero persino casi di avvelenamento, perchè nella farina del pane s'era da qualcuno mescolata farina di loglio; ma nemmeno questo è bastato a far pensare, subito, alla instituzione di un forno comunale o per azioni che garantisse da ulteriori pericoli la esistenza dei comunisti. Eppure quella era la vera occasione!

Da quell'epoca passò molto tempo di silenzio perfetto nelle Autorità municipali e di altrettanta apatia nella popolazione; quando, poco fa, uscì su codesto Giornale un articolo a risvegliare l'argomento dormiente, e poco dopo si ebbe la proposta della nostra Giunta del forno comunale e fece bene l'articolista e fece bene la nostra Giunta; lodiamo. Senonchè quest'ultima, al merito della iniziativa, si compiacque mescolare il torto (noi ci permettiamo di chiamarlo così, conforme al nostro modo di vedere) di volere un prestito comunale sotto forma personale, privata, incompatibile con l'indole di un ente morale, forma non scevra di possibili inconvenienti futuri; nonchè volle addossarsi l'altro torto di dichiarare l'*urgenza assoluta* del forno come fosse prossima a scoppiare una sommossa in paese al più piccolo ritardo. Una specie di *bis* della gonfiatura fallita all'epoca del tramutamento della sede postale.

Al paese invero, poco importa di mangiare il nuovo pane in settembre o in Novembre, importa che la On. Giunta pianti il fondo solidamente incrollabile, affinchè funzioni bene e sempre; questo importa. Pretestare l'urgenza, che, non esiste, onde giustificare l'operazione della cambiale anzichè del mutuo, col dire che il mutuo sarebbe perdere molto tempo, è pretesto deboluccio assai — Un mutuatario privato deve presentare documenti e perdere del tempo, non così un comune assolto da ogni produzione di documenti; quindi l'operazione si compie in breve.

Leggere poi in Consiglio un paragrafo della Legge comunale (probabilmente il 136) che nulla ha da vedere al caso, tanto per confortare l'assunto della cambiale presso i disattenti, è certo usare di un mezzo non convincente. Nè è lodevole il rifiuto dell'illustre signor Sindaco di accettare l'ordine del giorno del Consigliere proponente il mutuo, e poi, resosi persuaso o pauroso della violenza tentata, di pregarlo pel ritiro, dimostrando la inflessibile tenacità della sua ostinazione.

Ora alla Autorità superiore il giudizio sul punto controverso.

Frattanto il consigliere della minoranza, che venne investito in Consiglio da villanie e da offese, come fosse una canaglia, pel solo fatto di non essere colla maggioranza ed è forse il più benemerito e il più sincero sostenitore del forno pel bene del paese; egli deve ben guardarsi alle spalle, avendo gli avversari accaniti quanto volgari, sparso in paese la falsità di essere stato l'unico oppositore del forno. Metodo mirabile, non c'è che dire, a tenere unita la maggioranza (o l'u-

(1) Lasciamo libera la parola allo scrittore, poichè ci sembra che unicamente la libera discussione possa giovare a persuadere a distruggere falsi apprezzamenti ed erronee supposizioni quando ci sono.

APPENDICE 164

L'espiazione.

Gli rimise le redini.

— Fra un'ora, Pietro, ripartiamo — scese di carrozza e salì alla tribuna. Terminava in quel momento la prima gara, ed il pubblico si riversava sui passaggi, impedendo la circolazione.

Albertis parve un po' imbarazzato, indeciso tra quella confusione; si rimproverava d'aver ceduto alla tentazione e d'esser capitato in quel tumulto, in quel chiasso folle, dove tanta gente non pensava che a divertirsi...

Chi poteva avergli scritto?

Fernanda non era di quelle donne che han bisogno d'intermediari per giungere ad uno scopo o che prendono vie contorte per arrivarvi: s'ella si fosse ricreduta sulla determinazione presa al camposanto della Yachéterie, mai più sarebbe ricorsa ad un biglietto anonimo per manifestarglielo!

Rimase qualche tempo addossato ad un palo, in attesa che tutta quella spensierata folla si trovasse un posto e il suo mareggiare si calmasse. La tromba avvertì che stava per incaminciare la seconda gara; il pubblico rimontò alle tribune e rioccupò i posti prima disertati

Il conte si trovò circondato da alcuni signori di Trouville, vicini di villeggiatura. Si scambiarono i saluti consueti; qualcuno azzardò una sincera congratulazione per essersi egli mostrato ad una festa.

Albertis rispondeva amabilmente tocco da quelle dimostrazioni di simpatia che valevano a riconciliarlo con gli uomini, da cui s'era volontariamente appartato. In mezzo a fisonomie di buoni amici, in mezzo ad una folla di persone che si mostravano liete, anche il suo volto andava rasserenandosi.

Improvvisamente, un signore che da qualche tempo l'osservava attentamente spiando ogni suo moto, gli si fece innanzi.

— Ella è il conte Albertis?...

— Precisamente.

— Proprio?... Non m'inganno?... il conte Guglielmo Albertis?...

Il conte rispose con una certa alterezza, un po' seccato di quella insistenza.

— Non ce ne sono altri, signore, che io sappia!

— Ben lieto di trovarmi in sua presenza...

— Non ho il piacere di conoscerla, signore.

L'altro, dall'aspetto molto distinto ma di modi assai contegnosi, parlava con tono glaciale, quasi aggressivo, ed un sorriso provocante errava sulle sue labbra sottili.

Porse il proprio biglietto da visita al conte Albertis, il quale, esaminatolo distrattamente e più per cortesia che per altro, glielo restituì.

Il biglietto portava queste parole: *Barone Flavio de Blaigny ex ufficiale di marina.*

— Questo nome mi riesce affatto nuovo, signore, — diss'egli. — D'altra parte, io vivo ritiratissimo e non conosco alcuno.

E si portò in atto di saluto la mano al cappello. Ciò significava il suo desiderio di metter fine al colloquio. Gli amici l'osservavano attentamente.

Blaigny disse allora, in modo che tutti sentissero e con una voce che tradiva un sentimento d'odio represso:

— Ella penserà, conte, che io non sono un bambino. Se le ho manifestato il mio piacere d'incontrarla, vuol dire che, senza cercare quest'occasione, da parecchio tempo ci pensavo. Io ero il compatriotta, l'amico ed il collega più caro del comandante Pietro Fougeriol!

Il conte Albertis allibì ed abbassò il capo.

L'intensa commozione di cui si coperse il bel volto abbattuto dalle lotte e dai dolori, non isfuggì agli amici ed all'avversario.

Un amico del barone credette opportuno intervenire; Flavio de Blaigny, col tono glaciale che gli era consueto in simili frangenti, gli disse:

— Lascia, ti prego; il conte Albertis sa ciò che io desidero.

— Un colloquio? — domandò a fior di labbra Guglielmo.

— Un colloquio, appunto; e credo che nessun colloquio sarebbe più giustificato del nostro... Spero — aggiunse — che non avrà la medesima fine dell'altro.

— Che cosa vuol dire?

— Ella lo sa meglio di me. Parlo del preteso duello alla Yachéterie...

— Signore! — lo interruppe Albertis. — Non una parola di più!... Ben comprendo il suo scopo. Ella è un miserabile, per venir ad insultare un uomo che non conosce e del quale non ha mai avuto ragione di lagnarsi... Eccomi con ciò ai suoi comandi.

Il barone si conservava impassibile. Forse in cuor suo rendeva giustizia al conte Albertis.

— Va bene — disse a mezza voce. — Dove i miei testimoni potranno incontrare i suoi?

— Qui.

— Subito?

— Subito.

I preliminari dello scontro non dovevano essere lunghi Guglielmo Alberti scelse fra i suoi amici che avevano assistito alla scena, i padrini; Blaigny che conosceva tutti i parigini in villeggiatura, trovò fa i propri.

La casa si trattò in pochi minuti, senza la minima difficoltà.

Quando Guglielmo Albertis, lasciate le tribune, riprese le redini dei suoi quattro cavalli rimontando sulla vittoria, la sua fisonomia non aveva cambiato; egli era grave e calmo come al suo arrivo. Disse semplicemente a Pietro Rebayer, non appena furono lontani dal campo delle corse:

— Sai... avremo una novità domattina, qui, a Trouville.

— Che novità? — domandò meravigliato il fedele servitore.

— Un duello.

— Un duello?.. lei?... con chi?

— Con un ex ufficiale di marina, amico e collega del capitano Fougeriol.

Rebayer ebbe una strana impressione.

— Lo conosce, quest'uomo?

— Non l'avevo mai veduto.

— Ed egli conosceva lei?

— Apparentemente no!.. Ci battiamo, questo è certo.

— E si chiama?...

— Aspetta... un nome grazioso... barone De Blaigny, mi pare.

Continua.

nanimità meno uno) intimidendo i disertori colla vendetta; ma che d'altronde in qualunque paese del mondo si chiamerebbe metodo sleale.

* * *

(Iti). Certo Luigi Zennaro da Trieste fabbricatore di biciclette e Genoveffa Fabris di qui, ieri furono congiunti legalmente in matrimonio.

La gita di nozze fu tutt'altro che fortunata. Avendo il marito rifiutato per ischerzo il braccio della sposa, questa per tutto il giorno tenne il broncio. La gita consisteva in una scarozzata sino a Latisana. Al ritorno, nel paese di Muzzana si ordinò la birra ma la Genoveffa approfittando del momento scese a terra lasciando il povero marito in asso. Questa mane la sposa tentò a quanto si disse, suicidarsi coll'acido nitrico, ma come osservò il medico locale non ne deve avere trangugiato, tanto poi chè avrebbe avuto il suo effetto. La Genoveffa sta bene e continua a girare pel paese come niente fosse. Pare che le cose siano appianate.

TRASAGHIS

Uccisa dal fulmine accanto alla propria sorellina.

4. — Faccio seguito alla cartolina mandatavi colla prima notizia del fatto, affichè vi giungesse in tempo *(L'abbiamo stampata ieri)*.

Fu dopo un lungo periodo di siccità che ieri verso le 18, si scatenò per questa plaga un furioso temporale con accompagnamento di scariche elettriche.

Stava in quel mentre scendendo dalla montagna di Alesso certa Zaliani Caterina di Luigi, una cara simpatica e buona giovanetta di 18 anni, accompagnata da una sua sorellina. Arrivata nella località *Folchiar*, fu investita dalla saetta che la stese all'istante cadavere!.. La sorella, che si trovava più indietro, non provò che un grande spavento.

Appena altra gente che percorreva la medesima strada, portò in paese la ferale notizia, tutta la popolazione si riversò sulla piazza da dove si vede bene il triste luogo commentando dolorosamente la sciagura che portò il lutto in così barbaro modo in una famiglia bene amata. Immaginarsi l'angoscia della disgraziata madre oggi — e quella del padre quando riceverà in Germania la notizia luttuosa...

Si portarono subito sul sito il medico comunale dott. Marini, il Curato Don Antonio Vidali e l'assessore signor Giovanni Picco, accompagnati da una folla di gente commossa.

La povera morta fu trasportata a casa ieri sera stesso. Per i funerali tutti si adoperano pietosamente, così che si prevedono imponenti.

Si dice che allo scoppio del fulmine, la madre della Caterina che era sulla soglia di casa, esclamò: Dio mio! il «fulmine ha ucciso le mie figlie». Fu tranquillata da alcuni presenti, ma poco dopo dovette credere al triste presagio.

— Lagni per una strada

In causa del secco, i Gemonesi si preparano a servirsi della loro Roggia (beati loro) a scopo d'irrigazione

Essendo però la strada che conduce al passo-barca di Braulins più bassa del livello delle campagne adiacenti, si posero traversalmente delle gronde-canali formate con assi, ostruendola completamente. Chi dunque vuol recarsi *alla barca* deve fare diversi esercizi *d'arrobatismo* se è a piedi; e se dovesse transitare con carri ecc. sarebbe costretto di andare quasi ad Ospedaletto, da una parte o quasi ad Oppi dall'altra.. e senza contare che le strade vicinali sono anch'esse ridotte a canali «irrigatori»! Dicono perciò gl'interessati: — Non si potrebbe ostruire alla notte la strada e durante il giorno lasciarla libera?... O, meglio, non si potrebbe dar esecuzione ad un progetto di sistemazione per casi consimili, rialzando, per breve tratto, la strada e facendo dei canali trasversali, si faciliterebbe anche l'irrigazione. Noi giriamo i lagni a chi tocca provvedere.

Sappiamo che l'egregio sindaco di Gemona sig. A. Stroili è propenso alla regolarizzazione di questo importante servizio, e speriamo che qualche cosa si farà nell'interesse degli uni e degli altri.

SACILE.

— Il mercato bovino.

(b c) Molti animali nell'odierno mercato, ma meno affari di quello scorso, specialmente in buoi da lavoro, che si sostennero a prezzi elevati. Un qualche ribasso si è osservato nei prezzi d'animali da carne, che oscillarono fra le 130 e 140 se di soriana e di bue; e di L. 88 e 98 se di vitello.

Molto richieste e care le vaccine e i vitelli presso l'anno.

GONARS.

— Istituzione di un ufficio postale

Anche a Gonars fu deliberata l'istituzione di un ufficio postale di III classe, di cui era tanto sentito il bisogno.

A ricevitore di detto ufficio fu dal Ministero nominato Nigris Giuseppe, figlio dell'attuale portalettere.

Movimento Piroscafi N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina).

PAULARO.

— Crisi nell'amministrazione.

A pochi giorni d'intervallo rassegnarono le dimissioni, l'assessore anziano ed il sindaco del nostro Comune. Ne prese intanto le redini l'assessore Lazzaro Ciama.

CIVIDALE.

— Comitato antifillosserico.

5 agosto. Lunedì p. v. alle 5 ant. una numerosa compagnia di appassionati viticultori del nostro distretto — (la maggior parte dei quali soci del Comitato antifillosserico di Cividale) con a capo il prof. Sonnino della R. Scuola di Viticoltura di Conegliano — partirà alla volta di Gorizia, allo scopo di visitare gli impianti di orti delle migliori aziende del Friuli Orientale.

Il programma lo avete già pubblicato, perciò mi limito a riassumerlo:

I. Tappa a Ruda — visita azienda dei conti La Tour.
II. S. Lorenzo di Mossa — azienda Fellini.
III. Villanova di Farra — azienda conti Corrado Concina.
IV. Gorizia — Vivai della I. R. Scuola di Agricoltura diretta dal prof. Hugues.

— Necrologio.

Ieri alle ore 9 ant. cessava di vivere a 78 anni. la buona signora contessa Silvia Manassero da Castagliole nata Carli.

Alle famiglie Carli ed Accordoni le nostre condoglianze.

I funerali avranno luogo oggi.

— Concerto.

Ieri sera, in piazza Giulio Cesare, ebbe luogo un riuscitissimo concerto della nostra banda cittadina, che suonò anche «Cassiere in fuga» una delle ultime e buone composizioni del M.o Tesa. Applausi continui scoppiarono dal numeroso pubblico, durante il concerto.

S. GIOVANNI DI CASARSA.

— Tante volte va la gatta al lardo...

Da un pezzo certo Linteris Carlo fu Tomaso, di S. Giovanni di Casarsa, s'era accorto che qualcuno penetrando nel suo orto, dalla parte della ferrovia, diviso da questa mediante un fosso ed una siepe viva di gelsi, gli rubava le patate, senza mai poter sorprendere in flagrante il malaugurato cliente.

L'altro giorno però, la sua bovaia, certa Bortolussi Regina, vedova Travisanuti, di Sesto al Reghena, mentre era intenta ad accudire ad alcune faccende, scorse certa Marcolini Angela fu G. Batta, d'anni 40, Maritata Petovello Antonio, falegname, china nell'orto a raccogliere... il pomo proibito.

S'avviò tosto verso di lei, gridando: *Brava! te si bona di far anche queste bele robe?...*

La Marcolini allora se la diede a gambe lungo la strada ferrata, asportando seco due chilogrammi circa di refurtiva.

Mediante la guardia campestre Tat Sante, la Marcolini denunciata all'autorità giudiziaria.

SPILIMBERGO.

La scoperta di antico affresco.

4 agosto — Negli ultimi giorni della scorsa settimana sotto i colpi della martellina indagatrice, guidata dagli egregi signori ing. Massimiliano Ongaro, vice-direttore dell'U. T. regionale per la conservazione dei monumenti, ed ingegnere Giulio de Rosa, direttore dei lavori di restauro del nostro Duomo monumentale, nella cripta di questo cadeva il doppio intonaco di due croste affrescate con arte di poca importanza, lasciando apparire le prime linee di un bellissimo affresco, che in breve e con grande cura potè esser scoperto quasi totalmente.

Il dipinto è molto ben conservato solo un po' graffiato dal rivestimento superiore e screstato al lato destro ed a quello inferiore (fuori però delle figure, e rappresenta in un rettangolo limitato da una fascia a guisa di cornice una splendida Madonna seduta che spreme il latte dalla poppa nelle labbra del celeste bambino che ve le appressa.

La semplicità e naturalezza delle linee, la verità realistica congiunta alla dolce austorità con cui il soggetto è trattato, e qualche cosa di quel rigido ed jeratico dei modelli bizantini, pare debbano far attribuire questo mirabile affresco alla scuola fiorentina dell'epoca così detta dei Precursori del Rinascimento, l'epoca cioè di Cimabue, di Giotto, e dei loro numerosi discepoli, scuola che fiorì e si svolse nel duecento e trecento.

Chi ricorda la celebre Madonna della cappella Rucellai in Santa Maria Novella (del Cimabue) non stenta a trovare nell'affresco or qui scoperto molta analogia, molte linee di somiglianza con quella, specialmente nella testa della Vergine.

La crosta ricca di così prezioso affresco è il primo intonaco direttamente sul muro a pietrame, e quindi anche la cronologia della costruzione del nostro duomo nelle sue fasi successive darebbe ragione all'asserto.

Gli studiosi ne determineranno più precisamente la portata artistica, l'epoca e forse anche l'autore; fin d'ora si può dire che questo dipinto aggiunge nuovo lustro al nostro Duomo monumentale e celebre oltrechè per la bellezza ed importanza dell'architettura, per i capo lavori di cui è ricco dovuti al pennello del Pordenone, del Martini da Udine, del Narvesa, del Palma giovine, allo scalpello del Pilacorte ed agli intarsi di Marco da Vicenza.

Chissà che nella stessa cripta sotto alle malte profanatrici di epoche posteriori non palpiti la vita secolare di altri preziosi dipinti, impazienti di esser rimessi alla luce e di rivelarci il pensiero intimo di quell'epoca lontana, che aprì il passo per quella via trionfale che condusse agli splendori dell'età dell'oro del Rinascimento.

(Z).

CODROIPO

— Adunanza del Comitato Federale delle Società Operaie del Friuli

(B) Come membro del Comitato Federale delle Società Operaie del Friuli, ieri mi recai a Casarsa per partecipare alla riunione fissata alle ore 3 pom. presso l'albergo De Lorenzi.

Capitarono soli, contemporaneamente tra altri membri: il dott. Fornasotto da Sacile; il signor Asquini da Pordenone e l'avv. Polo da S. Vito.

Mi dissero che, il quinto, l'avv. Concari, non poteva intervenire perchè ammalato ed allora lì per lì decidemmo di recarci a Spilimbergo dove fummo cortesemente accolti dall'egregio avvocato e dalle sue gentilissime signora e figlie.

Trovammo l'avv. Concari adagiato sopra un sofà costretto a rimanere in quella posizione dal male ad un piede che lo tormenta; gli sedemmo intorno; ed assunta la funzione di presidente del Comitato, l'avv. Concari dichiarò aperta la seduta.

Il signor Asquini da un grande foglio di carta estrasse un libro memoriale, parecchie note ecc. e subito si intavolò la discussione perchè c'era poco tempo da perdere.

Furono approvate alcune spese.

Poi si fece un po' di resoconto, dal quale risultò che l'entrata fu di L. 280; l'uscita di L. 150; con la rimanenza di L. 130 si decise di sostenere la spesa di stampa del secondo numero dell'organo della federazione: *Il Friuli operaio* che uscirà a Sacile ai primi di settembre sotto la direzione di uno fra i membri più attivo del Comitato il carissimo, tenace e sempre brillante dott. Fornasotto.

Gli altri membri del Comitato, nonchè le finora 21 società operaie federali alle quali verrà spedita prossimamente una circolare annunciante l'uscita *del Friuli operaio*, sono tenuti a collaborare.

Esaurita la breve discussione su questo resoconto, si entrò a parlare del Congresso.

Si decise che esso avrà luogo a Pordenone, preferibilmente nella sala Cojazzi, domenica 18 settembre che saranno ammessi tanto i rappresentanti della Società federale, come delle non federali, ma ai primi soltanto il diritto della parola e di voto; che al detto Congresso, oltre alla nomina delle cariche ed alla discussione ed approvazione dello Statuto saranno svolti, da relatori non ancora fissati i seguenti temi:

I. Le società operaie in rapporto all'Emigrazione.
II. L'alcoolismo.
III. Assicurazioni Sociali.

Al Congresso verranno invitati il Sindaco di Pordenone ed altre autorità, nonchè il sig. Maffi presidente della Federazione nazionale delle Società Operaie, al quale, venendo, verrà affidato lo svolgimento del terzo tema, essendo egli competentissimo in materia.

Dopo di che la seduta fu sciolta allegramente come allegramente era cominciata, ed a *tamburro battente* perchè l'ora della partenza incalzava; ci congedammo dall'egregia famiglia Concari e via di *galoppo* alla stazione.

Mi dimenticava di dire che tanto nell'andata come nel ritorno da Casarsa a Spilimbergo ci siamo *deliziati* a viaggiare, con un caldo soffocante, sopra un treno lumaca, fornito di primi e terzi posti soltanto, come se la media borghesia fosse già sparita dalla faccia della terra!

PALMANOVA.

— Lo schiaffo del furiere.

Ieri sera, un giovane agente di negozio, assieme a diversi suoi compagni, andava a passeggio per le vie della città, quando uscì, con la frase «che peccato che non piova (noto però che vi era stato prima un acquazzone)»

Un sott'ufficiale che a cielo completamente stellato faceva mostra dell'impermeabile, recente concessione ai sottufficiali dell'esercito; credendo a lui rivolta la frase si diede a questionare con il giovine.

Capitava intanto un furiere che, senza tanti ragionamenti, lasciò andare al borghese uno schiaffo.

Il giovinotto si portò a protestare dal maggiore, che a quanto pare gli diede magra soddisfazione; tantochè si dice che ricorrerà dal colonello.

— Una confessione dell'uxoricida

Una circostanza importantissima è stata finora taciuta dal vostro giornale nell'ampio resoconto sull'uxoricidio di S. Giorgio.

La narrò l'assassino stesso e ha molto valore, perchè conferma la premeditazione al delitto, già palesato dal resto da altre circostanze e ammesse dallo stesso arrestato.

Disse dunque il Pavon che, quando ricevette la lettera del padre, il giorno 31 luglio, credo, che terminava con la frase «tua moglie, ha sbordito» e subito pensò d'ucciderla, questa idea la covò tutta la domenica ed il lunedì, sino a quando le diede così ferocemente effetto.

Quanto sopra, lo ha raccontato il Pavon stesso alle 4 del mattino, a Palmanova, e lo ha confermato poi al maresciallo dei carabinieri.

— Un concertino commentato.

La fanfara del battaglione, ieri sera, dopo la ritirata in piazza Vittorio Emanuele, si portò dinanzi al negozio del signor Luigi Verzegnassi fornitore del pane per il battaglione, ad eseguire un breve concerto

Dopo, i soldati entrarono nel l'esercizio e il sig. Verzegnassi offrì loro del vino. La cosa è commentata non favorevolmente, trovandosi per lo meno curioso che la fanfara militare vada a suonare concerti ai fornitori.

— Gita ciclistica.

Il Club Ciclistico Palmanova ha indetto una gita ciclistica a Gemona onde partecipare a quelle feste. I Soci e gli *Audax* della Sezione di Palmanova sono vivamente pregati ad intervenire.

Partenza dalla Sede della Società ore 4 e mezza.

GEMONA.

— Agitazione di fornai

4 agosto. — Da qualche tempo i fornai di qui *si agitavano tra loro* per ottenere dai proprietari di forni: che il lavoro fosse compensato a quintalato anzichè a giornata, e l'abolizione del lavoro notturno senza però mai venire a trattative dirette coi proprietari stessi, i quali secondo mie informazioni assunte, fatta eccezione di uno, non sarebbero stati alieni dall'accettare. Oggi i fornai venuti a conoscenza come un proprietario si fosse recato a Udine in cerca di altri operai, si radunarono, e, in seguito a false informazioni ricevute dai loro compagni di Udine votarono un ordine del giorno dichiarando che se il detto proprietario non avesse licenziato i krumiri assunti, essi, dolenti che il danno debba anche ricadere negli altri proprietari, i quali s'erano dimostrati animati delle migliori intenzioni, si sarebbero astenuti dal lavoro della notte. Questa sera però chiaritasi la cosa e conosciuto che il proprietario imputato, si era bensì recato a Udine ma solo però per condurre con sè un *solo operaio*, del quale aveva bisogno per le prossime feste Brolliane, ed in seguito a spiegazioni ricevute dal segretario della lega fornai, signor Savio, tutti ripresero il lavoro.

Domani mattina alle 10 sarà la riunione di proprietari fornai convocati dal Sindaco e si spera che le cose saranno accomodate per il meglio. Se ciò non avverrà il Sindaco impianterà i forni comunali.

— Per la lotteria.

Ed ora ecco il terzo elenco dei doni pervenuti alla Società «Pro Glemona» per la grandiosa pesca di Beneficenza che si estrarrà nei giorni 6, 7, 8 agosto.

Billiani Amalia, Fazzoletto e copritavolo ricamati; Borsio ing. G. Batta, Album vedute di Romania; Disetti Ermes-Edoardo, 13 Ventagli; Co. Antonietta Elti, 2 Bottiglie Verduzzo 1900; Elti co. Felicita, tavola dipinta; Coletti Vittorio, Cappello e berretto; Adelaide Elia, ritratti della Regina Elena e del Maestro Verdi; Paglierini Carlo, 20 vasi Dropa; Tam. o C. Udine, una camicietta per signora e 24 fazzoletti; Mariano Sdrobil, Selzogene; Baldissera Giuseppe, Servizio per lavabo; Impiegati Esattoria Gemona, Artistico vaso terracotta; Impiegati Dazio Gemona, artistico vaso terracotta; Pollettini Luigi, Gruppo in terracotta; Tessitori Antonio, 2ole ografie con cornice; Puppini Pietro, Udine, 15 Berretti tela; Sammartini Treviso, Chincaglierie in sorte; Della Marina Sebastiano, Chincaglierie in sorte; D.r Giuseppe Palese, Portagiornali in paglia, scatola in pirografia; Marcellina Bettio, Una scatola in pirografia; Lodovico Giovio, Servizio da caffè in porcellana finissima; Sorelle Del Bianco, 2 Portagiornali; Virgina Cristofoli Cuscini, puntaspilli ricamato; Virginia Minisino 2 Candelabri vetro, una bomboniera; Signore Zamolo e Montini. ricco album per ritratti; Ottorino Zagolin, 2 Candelabri in metallo inchellato; D'Aronco Girolamo e figli, Etager con portafiori; servizio da caffè per sei persone, 2. vasi in cristallo decorato; Avv. nob. Umberto Caratti, ricca alzata portabiglietti; G. Batta Della Marina, Orologio sveglia; Famiglia Pacol alzata artistica; Barazzutti Silvia di Francesca, Quadro ad olio con cornice dorata; Fantin Teresina, due colliers in pizzo; Minisini Francesco, 15 Bottiglie Ferro China Minisini; Ditta Klaus di St Gall., 14 scatole Cioccolato; 10 gabbie con dolci; Fabbrica Fiorentina di Confetture, 1 scatola confetture in sorte; Pischiutti prof. Giuseppe, artistico poggiacarte scolpito in legno; Stefanutti Luigia ved. Marini, Portastuzzicadenti in bronzo; Venturini Teresina in Locatelli, Artistica cestella portafiori in metallo; avv. Fedrigo-Perissutti e famiglia, elegante servizio per liquori; Baldissera geom. Giacomo, una oliera completa; Famiglia Cecoul, le 3 Grazie gruppo in gesso; una corbeille fiori artificiali; Stefanutti Antonio e figlio, Mensola artisticamente intagliata; D.r Colman, 6 bottiglie Barbera; Angeli Margherita, 4 bottiglie vino stravecchio; Cozzi rag. Giuseppe, 1 servizio liquori; Famiglia Celotti, Grande Vaso terracotta artistico; co. Maria Elti Sala, Servizio per birra; Caterina Forgiarini Portaorologio in metallo; Famiglie Turri Cornacchia, Servizio per acqua, una valigetta; Mesini Gio. Batta, 1 Tortiera in rame; Famiglia Sporeni, Calamaio portapenne e conchiglia dipinta; D.r Giuseppe Caisse, Calamaio in vetro; Pischiutti Lucia, Maglia e calze per bambini; A. Tutti, Portaorologio in legno; Maria Millero, veilleuse di vetro; Giacomo Zilli, portabiglietti in bronzo e vetro; Graighero Anna una Tortiera in latta; Luigi Isola, 28 scatole carni conservate; Ruggero Della Costa, 4 camiciette per signora, una dozzina fazzoletti; Sorelle Treu, Camicetta confezionata; Apprendiste Sartorie Forgiarini, Bambola vestita; Sorelle Barazzutti in Candido, 6 Paia Calzetti da uomo; Linda Milani, Portagiornali ricamato; Domenica Brollo, Bouquet fiori artificiali; Sorelle Gol, Portagiole e servizio per liquori; G. di Piazza, Veduta di Gemona con cornice; Stroili-Taglialegna Antonio, Vaso da fiori in ceramica; Bonitti Francesco, fotografia del Tesoro del Duomo di Venzone in cornice; Paschini Giona, Due tavolezze dipinte; Missoni Domenico, Due medaglioni terracotta; Francesco Stroili, Artistico termometro da tavola; Brollo Giacomo, Vaso in cristallo decorato; D.r Giacomo Copetti, Cannoncino su affusto; Contessi Leonardo, Chincaglierie in sorte; D.r G. B. Zozzoli, Chiotti-Dizionario Italiano-Francese, due incisioni; Lenna Luigi-Antonio, Portafiori in metallo; Famiglia Antonio Lepore, Elegante servizio da caffè per 6 persone.

PORDENONE.

— Consiglio Comunale.

Alle 11 di stamane ricevemmo, per espresso, la relazione della seduta tenuta iersera dal Consiglio comunale. La pubblicheremo domani.

Notiamo solo che il Regolamento ed organico degli uffici municipali furono approvati conforme alle proposte della Giunta.

TOLMEZZO.

La dislocazione delle truppe durante le grandi manovre.

4 — Sono in grado di comunicarvi interessantissime notizie circa le grandi manovre che seguiranno in Carnia dal 30 agosto all'8 settembre; e precisamente la dislocazione delle truppe fra i vari comuni nei dieci giorni che le manovre dureranno.

Sappada: 30 agosto, 4300 uomini; 31 agosto, 4900.

Comeglians: 30 e 31 agosto, 110 uomini; 1 settembre, 4400; 2 settembre, 1000; 3 settembre, 2000.

Paluzza: 30 e 31 agosto e 1 settembre, 3200; 2 settembre, 1500; 3 e 4 settembre, 5700.

Villasantina: 1 settembre, 2000; 2 500; 3, 2000; 4, 4000.

Tolmezzo: 31 agosto, 240; dall'1 al 7 settembre, 7000.

Verzegnis: 30 agosto, 2500; 31 agosto 2300; 5, 6 e 7 settembre, 7000; 8, 3000.

* * *

A proposito, leggiamo nel *Veneto* di Padova che stamane lascieranno Venezia l'80 regg. fanteria al comando del colonnello Rivera e il battaglione del 79 fanteria, colà distaccato, al comando del tenente-colonnello Belli. I due reparti di truppa, che unitamente agli altri due battaglioni di stanza a Udine formano la brigata, Roma proseguiranno in ferrovia fino a Codroipo, di dove a piedi si recheranno a S. Daniele del Friuli pei tiri di guerra.

La loro permanenza a S. Daniele durerà fino al 28 corr., poscia avrà luogo un concentramento di truppe a Tolmezzo ove si eseguiranno manovre alpine. Il percorso da S. Daniele a Tolmezzo sarà compiuto in due tappe.

PASIAN SCHIAVONESCO.

Il grave fatto di questa notte

La verità?....

5 mattina. — Vi mando qualche notizia intorno ad un fatto abbastanza grave successo la notte scorsa nei pressi di Basagliapenta.

Raccolsi i particolari dalle voci che corrono in paese.

Una comitiva di uomini — non sono in grado di precisarne il numero — faceva ieri sera ritorno, da Anduins, ove avevano accompagnato alcune donne allo Stabilimento dei fratelli Bellini all'albergo alla Posta.

Giunti nei pressi di Basagliapenta verso le 10 1/2, sorse fra i gitanti una contesa. Presi un po' dal vino, non tardarono a passare dalle parole ai fatti ed i due litiganti, il maestro di Campoformido e la guardia campestre dello stesso paese, si azzuffarono.

Ora accadde questo: il maestro che si chiama Martino Gasco, imputa la guardia di avergli nella colluttazione sottratto il portafogli contenente L. 150.

La guardia: Luigi Vissinio salvo errore, nega assolutamente e sembra che i motivi che adotti, servano a dimostrare la verità delle sue parole.

Il dott. cav. Rainis, nostro medico, visitò oggi il Vissinio e gli riscontrò diverse graffiature al viso ed altre lesioni.

Il maestro è ferito più leggermente.

C'è chi non crede a questo racconto: vedremo quanta luce sapranno portare le ricerche della autorità giudiziaria.

Ultime notizie

Il maestro fu arrestato, per simulazione di reato.

STUDENTI. Famiglia civile tiene pensione studenti — buon trattamento — disciplina collegiale — buone condizioni. Rivolgersi Amministrazione del Giornale.

N. 1148
Provincia di Udine
Circondario Scolastico di Cividale

Comune di Nimis

Avviso di Concorso.

A tutto 15 agosto p. v. è aperto il concorso ai sottoindicati posti di insegnanti elementari.

Maestro del corso superiore maschile rur. II. classe del capoluogo con lo stipendio di L. 1500.00.

Maestro del corso inferiore maschile rur. II. classe del capoluogo con lo stipendio di L. 756.

Due maestre del corso inferiore femminile rur. II. classe del capoluogo lo stipendio di L. 600 ciascuna.

Due maestre delle scuole miste inferiori rur. III classe di Cergneu con lo stipendio di L. 700 ciascuna.

Il maestro del corso superiore avrà l'obbligo della Direzione didattica e della scuola professionale e dovrà uniformarsi al regolamento interno per le scuole di questo Comune.

Gli aspiranti a questo posto dovranno provare, con documenti di essere idonei all'insegnamento del disegno professionale, e fra questi sarà preferito chi possiede diploma di abilitazione all'Ufficio di Direttore didattico.

I concorrenti tutti dovranno presentare le loro domande coi documenti di legge entro il termine suindicato a questa segreteria Comunale.

Le nomine seguiranno giusta la norma della legge 19 febbraio 1903 N. 45.

Dall'Ufficio Municipale
Nimis 15 luglio 1904.
Il Sindaco
G. B. Gori

Municipio di Sequals

Avviso di concorso.

A tutto 20 agosto 1904 è aperto il concorso al posto di levatrice delle frazioni di Lestans e Vacile di questo Comune, verso lo stipendio di L. 300,00

La domanda di aspiro dovrà essere corredata dai soliti documenti, e l'eletta entrerà in carica appena avuta partecipazione di nomina.

Sequals, 27 luglio 1904.
Il Sindaco
avv. dott. Marco Ciriani

N. 912-I

Comune di Porpetto.

Avviso di concorso.

Per la nomina in altro comune dell'attuale titolare, a tutto il 25 agosto corr. resta aperto il concorso al posto di Segretario comunale, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1100 (millecento) netto di R. M. e suscettibile d'aumento.

Gli aspiranti dovranno corredare la domanda coi documenti di rito: dovranno inoltre comprovare d'aver prestato lodevole servizio in altri comuni per un periodo non minore di anni tre.

Limiti d'età: 40 anni.

La nomina sarà regolata dall'art. 3 della legge 7 maggio 1902 N. 144.

Porpetto, 1 agosto 1904.
Il Sindaco
Giuseppe Di Bert

Avviso ai Ciclisti.

Faccio noto ai signori ciclisti che, avendo fatto un forte acquisto di merci nazionali ed estere, posso fornirli d'ottime biciclette garantendone il perfetto funzionamento e l'ottima qualità del materiale.

Biciclette da L. 150.

Emporio gomme ed accessori a prezzi convenienti, da non temere concorrenza.

Con stima

GIOVANNI FLORETTI
Via della Posta, 18

Quel non so che....

Alfredo Testoni il gustoso poeta dialettale bolognese, scrivendo la sua graziosa commedia *Quel non so che...* certo non pensava che alle sofferenze dei piccoli cuori. Eppure in quella frase si compendiano le sofferenze di migliaia e migliaia di esseri che non sanno dire che cosa si sentono, ma che, specialmente in estate, insistono nel dire che si sentono male e rispondono sempre: «mi sento un *non so che...*». Il più delle volte, specialmente da luglio a novembre, nella stagione delle zanzare cattive, delle zanzare *anofele* così splendidamente studiate e rivelate da Grassi, *quel non so che* non è altro che l'effetto di una puntura ricevuta sul far della sera da una di quelle maledette zanzare.

Ad evitare *quel non so che..* che potrebbe poi diventare febbre malarica, bastano due pillole al giorno di *Esanofele* della Ditta Bisleri, prese la mattina, con la prima colazione, almeno, per quindici o venti giorni; ma, meglio, se prese per tutta la stagione delle zanzare cattive, da luglio a novembre. Con questo sistema «quel non so che» non viene; non viene addosso quella stanchezza mortale che ci snerva, non si diventa irascibili e malinconici; si mangia volontieri; si sente nelle vene una corrente ravvivatrice: le zanzare possono pungerci, ma non le temiamo più; la salute, la vigoria rimarranno intatte, anzi miglioreranno.

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Calle degli Avvocati 3900, Venezia

CRONACA CITTADINA

Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta del 3 agosto 1904.

Affari comunali.

Approvò: l'alienazione di certificati di titoli di rendita per estinzione di mutui passivi, da parte del Comune di *Vito d'Asio*; la rinuncia da parte del Comune di *Muzzana* ad aprire una porta di accesso sul fondo circondante il Cimitero Comunale; la concessione gratuita di legname per la malga Cervia di *Ampezzo*; lo statuto del Consorzio grandinifugo di *Caneva*; l'assunzione a carico del Comune di *Amaro* della quota di spesa spettante ai privati proprietari per le opere idrauliche di III.a categoria alle coste sulla sinistra del Tagliamento e sulla destra del Fella; l'assegno all'ex scrivano comunale di *Fiume*; la sessione di area comunale da parte del comune di *Spilimbergo*; l'istituzione del dazio sulle gazose da parte dei Comuni di *Tavagnacco, Pasiano S., Pasian di Prato, Morusso, Reana del Roiale, Meretto di Tomba, Campoformido e Martignacco*; il regolamento per il segretario comunale di *Resiutta*; l'adesione al Circolo dei cacciatori friulani del Comune di *Cividale*; il ritiro di capitale da versarsi allo Stato, per l'istituzione di linea telefonica da parte del Comune di *Sauris*; l'alienazione di lire 8 mila in rendita da parte del Comune di *Forni Avoltri*; l'alienazione di terreno comunale da parte del Comune di *Fagagna*; le modificazioni alla tariffa per le masse catastali del Comune di *Pasian Schiavonesco*; e la permuta di fondi del Comune stesso; l'assegno di piante per la malga Grazia del Comune di *Sorchieve*; il concorso per l'istituzione di un ufficio telegrafico da parte del Comune di *Artegna*; il progetto per la strada comunale obbligatoria Tievolis Ponteracli in *Tramonti di Sopra* e l'elenco della strada accesso alla Stazione ferroviaria di Gemona del Comune di *Trasaghis*.

Non approvò: la deliberazione del Consiglio comunale di *Platischis* circa il servizio del messo comunale. Autorizzò l'eccedenza alla sovraimposta per il 1904 al Comune di *Vallenoncello*.

Diffidò il Comune di *Pontebba* a provvedere entro un mese l'acqua potabile alla frazione di Frattis.

Opere Pie

Approvò: i bilanci 1904 delle Congregazioni di Carità di *Varmo, Morsano, Osoppo, Muzzana del Turgnano*; e dell'Ospitale Civile di *Latisana*; i conti consuntivi del 1902 delle Congregazioni di Carità di: *Mortegliano, Montenars, San Martino al Tagl, Montereale, Forni di Sotto, Tramonti di Sotto, Attimis, Pravisdomini, Zoppola*, della confraternità dei calzolai di *Udine* e dell'Ospizio Tomadini i conti consuntivi 1903 delle Congregazioni di Carità di: *Montenars Pravisdomini*, dellegato Zorzenon di *Premariacco* e della confraternità del S. S. di *Castel del Monte*; la retta per il 1904 dell'Ospedale Civile di *Latisana*; l'affranco di capitale e cancellazione di ipoteca da parte della confraternità del S. S. di *Coseano*; il compenso di buona uscita all'infermiere Antonio Della Negra dell'Ospitale Civile di *Udine*; la fornitura in economia delle vittuarie dell'Ospedale Civile di *Cividale*; l'affranco di un livello da parte dell'Ospitale civile di *Sacile*; lo schema di contratto per la vendita di una casa della *Congregazione* di carità di *Aviano*; l'autorizzazione a stare in giudizio nella lite del Comune contro Fanini alla fondazione Falcon-Vial di *S. Vito al Tagl.*; l'acquisto di stabile e l'accettazione d. donazione nonchè altre pratiche per il funzionamento dell'asilo infantile Fabrici di *S. Vito al Tagl.*; la vendita di casa ed orto in *Talmassons* da parte della secolar casa delle Zitelle di Udine.

Emise decisione interlocutoria sulla vendita del molino fuori porta Gemona da parte dell'Ospedale di *Udine*.

Prese atto della Congregazione di carità di *Udine*.

— Per la grande pesca gastronomica

del 21 agosto e seguenti, furono nominate le commissioni parocchiali coll'incarico di raccogliere o prenotare i doni e le offerte che la cittadinanza udinese vorrà fare a beneficio del Comitato Protettore dell'Infanzia.

Parrocchia del Duomo — Quintino Leoncini, Sbuelz Alessandro, De Candido Domenico, Ceria Rambaldo, Lorentz Giovanni, Doretti Emilio, Riva, Verza Augusto, Reccardini Evaristo, Urbani Urbano, Calderara Augusto.

Parrocchia di S. Quirino — Marcotti Sambaldo, De Gleria Lucio, Pecile Antonio, Candussio Giovanni, Mazzolini Tosolini Pietro, De Vincenti Riccardo.

Parrocchia di S. Redentore — Piva Italico, Chiussi Gino, Cantoni Gio. Batta di Lazzaro, Antonio Della Rosa.

Parrocchia di S. Cristoforo — Molin Pradel Renato, Calligaris, Plinio Alessi, Medella Mario.

Parrocchia di S. Giacomo — Barbaro Girolamo, Viscardo Zavatti, Cantoni Cesare, Cossattini Cesare, Fioretti Pietro, Falorno Ugo, Livotti Andrea.

Parrocchia di S. Nicolò — Driussi Amedeo, Ciani, Ferrario, Pagnutti Mario Del Fabbro Pietro.

Parrocchia di S. Giorgio — De Luca Eliseo. Dalan Arnaldo, Pellegrini Angelo, Chiesa Venanzio, Errani Arturo.

Parrocchia del Carmine — Bissattini Giovanni, Passalenti Angelo, Mollnis Clemente Luigi, Dal Torso Alessandro, Dal Torso Luciano, Gropplero Ulderico.

Parrocchia delle Grazie — Rossi Giacinto, Palmarini Augusto, Mauro Giuseppe Cordoni Riccardo.

I nomi dei signori prescelti ci dànno affidamento di un lavoro serio e proficuo, l'esito della Pesca dipende in massima parte dalla buona volontà dei detti signori, i quali non vorranno di certo venir meno al mandato loro conferito dal Comitato esecutivo della Festa di Beneficenza.

— Programma

dei pezzi musicali che la Banda municipale di Udine eseguirà questa sera 5 agosto dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale:

1.	Marcia «Senectute»	Fobell
2.	Mazurka «Emma»	Monticone
3.	Ouverture «Egmond»	Beethoven
4.	Danza delle ore «Gioconda»	Ponchielli
5.	Fantasia «Germania»	Franchetti
6.	Polka «Ad una bella Genovese»	M. Sala

— Buona usanza.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di *Rubini Pietro*; Marcotti Giulio Lire 5.

— Nella P. S.

Il brigadiere delle guardie di città, Gioacchino Soravia, testè promosso a tale grado, fu con dispaccio ministeriale del 2 corr. trasferito a Venezia.

La guardia scelta Emilio Gioielli, fu da Roma trasferito alla brigata di Udine.

— La scarcerazione di Schettina

Abbiamo già annunciato la fuga dello Schettina, agente di Noderi, presso la qual ditta aveva lasciato un vuoto di circa L. 2000

Ora da Trieste, dove era fuggito, arriva la notizia della sua scarcerazione, perchè come cittadino austriaco, non gli può essere accordata la estradizione.

— Beneficenza.

All'Ospizio M. Tomadini l'ill.mo Stefano Masciadri in morte di Pietro Rubini offre L. 5. Signor Marco Grillo in morte della diletta Consorte sig.a Luigia Candussio elargì la somma di L. 100. Signor Giovanni Missio in morte del M. R. Don Valentino Merluzzi offre L. 1.

La Direzione vivamente ringrazia.

— Fallimento.

Il Tribunale di Udine, con sentenza in data di ieri, dichiarò il fallimento di Giulio Fabris, negoziante in Udine, via Cavour 13.

Nominò giudice delegato l'avv. Nicolò Zanutta, fissò il giorno 24 corr. per la riunione dei creditori per procedere alla nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Fu stabilito il 31 corr. per il termine della presentazione delle dichiarazioni dei creditori e fu determinato il giorno 14 settembre p. v. per la chiusura al processo verbale di verifiche e crediti.

— Comitato Forestale.

Ieri il Comitato forestale, tenne seduta.

Presiedava il cav. uff. Vitalba, consigliere delegato; fungeva da segretario il dottor Petracco.

Si approvò: le dimissioni da guardia forestale provinciale di Guido Zucca; il pascolo bovino nella località Sborador in Comune di Moggio; il dinodamento di un breve tratto di terreno vincolato per il riatto della strada mulattiera che mette in comunicazione le due borgate di Almetto e Campioio in Ravascletto; l'acquisto del libro Vade-meum per il montanaro.

Si accordò per quest'anno la monticazione a Forni Avoltri; si autorizzarono i lavori alla frana di Voltois salvo rimborso del comune e del ministero; si concesse in via eccezionale e per i due mesi in corso il pascolo caprino nella malga n. 2 di Aviano; si concesse la proroga richiesta per il rimboschimento del bosco Ramegno di Cividale ed il taglio di piante in fondo vincolato di proprietà degli eredi Antoniaconi Giacomo.

Si nominò la commissione di collaudo per le opere di rimboschimento nelle persone dei signori ing Cudugnello, ing. Gortani, comm Pecile ed ing capo del Genio Civile.

— Teatro Minerva.

Domani sera avremo, come fu già annunciato, la prima rappresentazione del dramma lirico *La Cabrera* del maestro Dupont.

Ammalatosi, appena arrivato fra noi, il tenore Gasparini, il Sodalizio della Stampa, non abbadando a sacrifizi pecuniari pur di appagare le giuste esigenze del pubblico e per mantenere lo spettacolo all'altezza richiesta, scritturò il valente tenore Ravazzolo, che fu il primo interprete della *Cabrera* al Lirico di Milano, al fianco della Bellincioni.

Nella ventura settimana andrà pure in scena il tanto atteso dramma lirico *Manuel Menendez* dell'egregio maestro Filiasi, col tenore, appositamente scritturato, Alfredo Cecchi.

— Mercato delle frutta.

Pere kg cent 5, 7 8, 10, 11, 12, 13 15 20 22, 25, 35.

Pesche kg cent. 25, 35, 50, 60, 70, 75, 80, 90 e lire 1

Prugne kg. cent 5 6 7 8 10, 13.

Mele kg. cent 7, 10 12, 15

Per i piccoli produttori di vino

Il Ministro d'Agricoltura, con decreto 26 luglio ha nominato una speciale commissione coll'incarico di studiare e di preparare il regolamento alla legge 11 luglio 1904 numero 362, intesa a venire in aiuto ai piccoli produttori di vino ed a promuovere l'istituzione di cantine sociali e di associazioni tra produttori per lo smercio in comune dei loro vini. Detta commissione dovrà indicare le norme da seguire nella distribuzione delle botti che il Ministero concede in temporaneo uso e del danaro da dare alle cantine sociali ed alle associazioni fra piccoli produttori di vino. La commissione è composta del conte Falletti deputato, del com. Magaldi ispettore generale degli istituti di previdenza, del capi-sezione professori Paternò e Pariera, del prof. Sostegni direttore della scuola di enologia di Alba, del prof. Riciardelli direttore della cantina sperimentale di Noto e del prof. Lunardoni segretario.

— Il ministro d'agricoltura, volendo favorire in Italia lo sviluppo degli apparecchi refrigeranti per le sostanze alimentari, ha disposto che il prof. Valvassori, direttore della scuola d'orticoltura di Firenze si rechi in Germania per studiare l'applicazione di tali apparecchi.

Lo spettro della carestia.

Campagne desolate — Rialzi nel prezzo del granone. — Contadini avviliti. — Preghiere per la pioggia.

Stamane, una lunga processione di uomi, di donne, di fanciullotti, si recò al tempio delle Grazie: erano contadini di Buttrio e di Pradamano, che venivano in pellegrinaggio fino a Udine per implorare la pioggia. E consimili pellegrinaggi avvengono un pò da per tutto: il nostro corrispondente da S. Vito c'informò di quelli al Santuario della Madonna di Rosa; ad Aquileia, si avranno straordinarissime funzioni religiose indette a questo scopo; e via via.

La siccità, quest'anno, minaccia di essere un vero flagello; e ciò per la sua grandissima estensione. Anzi, il Friuli, fino ad oggi, è ancora tra i meno colpiti, perchè alcune sue plaghe non ne soffersero così tremendamente e in altre si potè provvedere mediante l'irrigazione; mentre, come su alcune plaghe di esso (al di sotto della stradalta nelle regioni in vicinanza di torrenti, nelle quali i terreni sono poco profondi), vi sono provincie intere dove il raccolto del granoturco è perduto affatto affatto!...

Nè basta.

Il terribile flagello della siccità si estende — oltrecchè alle finitime regioni italiche del Friuli orientale e dell'Istria — alla Serbia, alla Bulgaria, alla Rumania, alla Grecia, da una parte; alla Spagna, a parte della Francia. La siccità vi è così straordinaria che in molte Provincie di quegli stati si considera come affatto perduto il raccolto del granoturco; anzi, la Rumenia, d'onde a noi viene tanta parte di granoturco necessaria al consumo italiano, fu con recente decreto **proibita dal 1.o agosto ogni esportazione.** Anzi, questa misura fece in tre o quattro giorni, rincarire subito di due lire, il prezzo del granone.

Lo spetro della carestia si affaccia pauroso per una estesa parte dell'Europa — e vi è compresa, pur troppo, anche l'Italia.

Chi viaggia un poco, sa che le provincie di Treviso, di Padova, di Vicenza... e via via, si trovano nelle stesse condizioni del Friuli raccolto del frumento scarso, raccolto del granoturco perduto quasi totalmente!

Il Governo dovrebbe pensare al pericolo imminente della carestia fin d'ora — col diminuire il dazio d'entrata sui grani. La misura è nulla più che un atto di necessaria prudenza, un atto di buon governo. Attualmente, si pagano (compresi i diritti di statistica) lire 7 60 pel frumento e lire 1 25 per il granoturco. Bisognerebbe ridurre il primo, abolire il secondo. Pensiamo che il frumento nell'Ungheria vale ora corone 21 50 per quintale — prezzo non raggiunto, là nemmeno nel 1898 d'infausta memoria; vale già ora, in quello Stato esportatore, più che non in Italia.

Da venti anni non si verificarono prezzi così alti.

Il nostro Comune, che vendetta il frumento dei legati a corone 20 (e credette di aver fatto un ottimo affare, appunto perchè da un ventennio non si spuntavano simili prezzi) vede già ora superato di corone 1 50 il quintale il prezzo spuntato.

Noi raccomandiamo ai nostri deputati di instare, e... insistere, presso il governo, per ottenere la diminuzione del dazio del frumento e per l'abolizione di quello sul granoturco: sono due provvedimenti necessari.

— Camera del Lavoro.

Le elezioni della Commissione Esecutiva. — Ancora non ci fu dato conoscere i nomi dei membri destinati a formare la nuova Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Sappiamo però che dei *dodici* messi in lista, accettarono fino ad ora solamente nove. Le risposte degli altri tre, si attendono in Giornata.

— Una protesta.

Fa il giro degli esercizi di osteria una circolare di protesta, contro la quota che il pubblico deve pagare per assistere — dalla riva del castello — allo spettacolo Aereonautico.

«Protestiamo contro la violazione dei diritti popolari» — dice la protesta, firmata molti cittadini. E, rilevato come, a memoria d'uomo, mai si sieno pagate tasse per assistere dalla riva a spettacoli su in Castello; soggiunge:

«Ora non comprendiamo come l'onorevole Municipio abbia avuto la falsa idea di accordare ad una Società privata la speculazione di infliggere al pubblico un tasso, violando in tal guisa i diritti del popolo».

La protesta è in errore. Non si tratta di *speculazione*. L'ascensione del pallone è uno spettacolo assai costoso che si «vede» assai meglio dalla riva, che non dal circolo, il quale pur solitamente si chiude: è una necessità far pagare qualche cosa per accedervi, per godere uno spettacolo affatto nuovo per Udine, e assai raro anche nelle città maggiori; spettacolo che richiamerà certamente una moltitudine di forestieri a Udine.

Stabilimento Alterocca - Terni

Produzione di cartoline illustrate in nero ed a colori.

Esportazione mondiale.

I signori negozianti che trattano cartoline e che non fossero ancora in relazione con la Casa, sono pregati nel loro interesse di favorire subito il loro indirizzo e riceviranno immediatamente e periodicamente le offerte confidenziali vantaggiosissime che lo Stabilimento presenta alla Clientela per facilitare la conoscenza delle nuove creazioni e grande successo.

La marca «Alterocca» è universalmente reputata per la scelta dei soggetti parigini, per la finezza d'esecuzione, per la richezza incomparbile dei colori e poi prezzi moderati. Questo prodotto costituisce la migliore costituzione delle cartoline al bromuro d'argento.

ULTIMA ORA

Le perdite dei russi

nei combattimenti del 30 e 31 luglio.

PIETROBURGO, 5. Un rapporto del generale Sacaroff valuta le perdite dei russi nei combattimenti del 30 e del 31 luglio a 29 ufficiali e ad oltre 1000 soldati. Inoltre, i russi, nel combattimento del 31 luglio, perdettero 6 cannoni che dovettero abbandonare.

Un tenente colonnello e un prefetto russo uccisi.

VIENNA, 4. Il «Deutsches Volk blatt» ha da Pietroburgo che il ten. colonnello Boguslavski, comandante del distretto di Surmalin, nel governatorato di Erivan è stato assassinato da un ignoto che si crede sia un armeno. Si recò subito sul luogo il governatore di Erivan, conte Tiesenhausen; ma tutte le ricerche riuscirono vane. Da Naihtiwan, pure nel governatorato di Erivan si segnala l'assassinio del prefetto Kurnezoff, ucciso con due pugnalate, che gli passarono il cuore. L'uccisore si fece poi largo tra la folla a revolverate e riuscì a fuggire.

La rivolta in Corea?

Lo stato d'assedio a Seul

PARIGI, 4. — L'*Herald* reca: A Seul fu proclamato lo stato d'assedio. Questo provvedimento fu determinato dal fatto che i coreani russofili assaltarono la posta militare giapponese proveniente da Gensan. La guarnigione di Seul fu considerevolmente rinforzata. I giapponesi temono una sollevazione popolare, e perciò non osano esigere le concessioni già da lungo tempo ambite per lo sfruttamento dei boschi e corsi d'acqua.

Enormi perdite russe

ROMA, 4. — L'*Italia Militare* ha da Iakau che le perdite dei russi nella battaglia di domenica, lunedì e martedì ammontarono da 5000 fino a 9000 uomini. Le perdite di materiale furono pure enormi. I giapponesi conquistarono quaranta cannoni, 200 carri, due bandiere e 20 000 fucili. Prima di fuggire da Haiceng i russi vi distrussero i cannoni e le munizioni.

Una signorina impiccata per propaganda antimilitarista

LONDRA 4 Mandano da Pietroburgo al «Daily Telegraph»; La figlia del celebre medico di Pietroburgo, Mieszjewsky, fu impiccata nella fortezza di Schlüsselburg, in seguito al tentativo da lei fatto d'istigare le truppe che sono nell'Estremo Oriente a violare la disciplina.

La signorina Mieszjewsky faceva parte di quel numeroso gruppo di signorine della società di Pietroburgo, che giornalmente sotto la direzione della Czarina vedova preparavano nel palazzo d'inverno bandaggi e filacce per le truppe nell'Estremo Oriente. A lei era stato assegnato il compito di imballare i libri destinati alla lettura dei soldati, ed essa avrebbe aggiunto fra i libri anche degli opuscoli sovversivi eccitanti i soldati a violare la disciplina. La polizia arrestò 2 mesi fa la signorina e suo padre. Nel giornale ufficiale di Pietroburgo non si pubblicò la notizia dell'avvenuta esecuzione capitale.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie Grillo e Candussio profondamente commosse per le tante testimonianze d'affetto e stima ricevute nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissima loro *Luigia Candussio Grillo* ringraziano sentitamente tutti quei pietosi che in qualsiasi modo si adoperarono a lenire il loro acerbo dolore o furono larghi di conforto durante la lunga malattia, o contribuirono a rendere più solenni i funerali della cara estinta, assicurando per tutti imperitura riconoscenza.

Nel contempo chiedono venia delle involontarie mancanze ed ommissioni.

Speciale ringraziamento rivolgano poi ai valenti medici dott. Riccardo Borghese e dott. G. Pitotti per le cure assidue e sapienti prodigate alla povera inferma, assicurando ad essi eterna riconoscenza.

Udine, 5 luglio 1904.

Famiglie Candussio-Grillo

ALBERGO SECCARDI

PIANO D' ARTA (Carnia)

Nella migliore e più alta posizione

Cucina distinta — Servizio tabl d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.

Conduttrice: Felicita Pellegrini

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente — Volete la Salute??

Il Ch.mo Dr G. AZZARELLO di *Palermo*, scrive:

«Avrei dovuto già da molto tempo comunicarle che avendo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il suo liquore FERRO CHINA a molti dei miei ammalati, ne ho avuto effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa. Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso». 1

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola

F. BISLERI e C. MILANO

Piano d' Arta (Carnia)

Stazione balneo-climatica a m. 500 s. m.

ALBERGO POLDO STAB. CLIMATICO

Galleria per Convegno — Saloni da pranzo e da ballo — Illuminazione elettrica di tutti i locali.

Cure idriche ed elettriche complete — Bagni a vapore — Bagni minerali sulfurei — Boschi resinosi presso l'Albergo — Lawn-tennis.

Telegrafo - Telefono

Medico Dott. T. LIUZZI — Proprietario Osvaldo Radina Dorotti

Terme di Abano

(Prov. di Padova - Stab. Ferroviario)

Stabil. Hôtel "Orologio"

Stabil. Hôtel "Todeschini"

1 Giugno - 15 Settembre

Cura del **Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta. Sciatica, Postumi di lussazioni e fratture** ecc. mediante i **celebri Fanghi termali** in alto grado radio - attivi

Bagni termali, a vapore, idroelettrici, Massaggio, ginnastica-medica, Tremoloterapia. Cura interna dell'acqua di MONTIRONE.

Direttore medico e consulente:

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso **Serafini**

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B Serafini — Tarcento** (Udine)

L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 nel Regno

Avviso.

Ai signori Cacciatori e Negozianti di polveri piriche:

Il sottoscritto, pregiasi avvisare che oltre alle polveri da caccia di propria fabbricazione, confezionate colla massima accuratezza, tiene un forte deposito delle polveri speciali **Acapnia, Randite, Anigrina**, per le quali ha assunta la rappresentanza esclusiva. *Lorenzo Muccioli*

CASA DI CIVILE ABITAZIONE, posta fuori porta Gemona, con scuderie corte e giardino, è da affittarsi col 1 ottobre Rivolgersi all'amministrazione del giornale.

FARINA LATTEA NESTLE

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Non adoperate più tinture dannose ricorrete all'insuperabile

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. — Il Direttore *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta, 10 - **UDINE**

Unico Grande Deposito

PIANOFORTI

Organi - Armoniums
Piani melodici
Noli da L. 2 a 10

Rappresentanza e deposito

BICICLETTE e MOTOCICLETTE

della grande fabbrica italiana

Stucchi & C. già Prinetti e Stucchi

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue*. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

A ZUGLIO, — amenissimo paesello, sulla sponda destra del But, ai piedi del colle di S. Pietro, distante da Arta un chilometro circa e da Tolmezzo 5 1|2, — famiglia civile affitterebbe per la stagione estiva casa, o appartamenti, ed anche camere separate, a prezzo modicissimo.

Rivolgersi al nostro giornale.

Premiati Stabilimenti Termali e freddi **di Uliveto**

aperti dal 1.o Giugno al 30 Settembre

Ho consigliato l'*Acqua di Uliveto* come acqua da tavola a malati di gotta e renella. Per me la indicazione precisa è la diatesi uratica, e qui la raccomando calcamente ed in specie come bevanda da tavola abituale.

Prof. AUGUSTO MURRI
Direttore della Clinica Medica della R. Università di Bologna.

Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (Prov. di Pisa) Brevettati dalla Real Casa di Sua Maestà il Re d'Italia.

AVVISO.

In seguito allo scioglimento della Società *Raddo - Gremese* per l'industria di cinghie e cavezze, il sottoscritto avverte la numerosa clientela che egli da solo assume tale azienda pronto a soddisfare qualsiasi richiesta di **cinghie di trasmissione e di cinghie sotto sella.**

Recapito **Viale del Ledra Casa Filipponi N. 24.**

Gio. Batta Gremese.

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi

ANEMIA
POVERTÀ DI SANGUE
COLORI PALLIDI
RACHITISMO
SCROFOLA
ecc.

PILLOLE DI BLANCARD e SCIROPPO di BLANCARD

Esigere: Blancard

Rue Bonaparte, 40, Parigi.

Ing. C. Fachini

Deposito di Macchine ed Accessori

Tel.o 140 — **UDINE** — Via Manin

Apparecchi d'illuminazione a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE

Reticelle tedesche L. 0,60.

Tubi di vetro

Becchi per acetilene

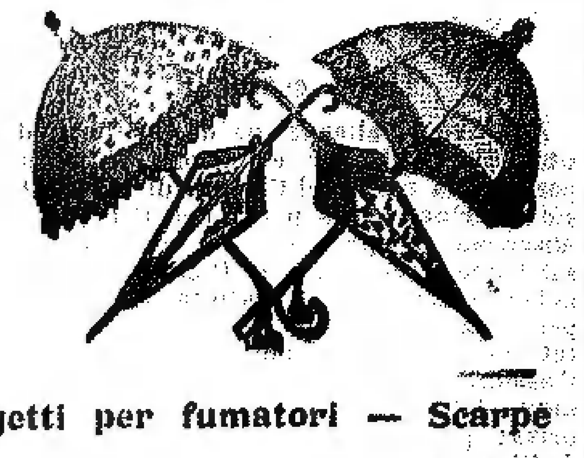
Impianti completi.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



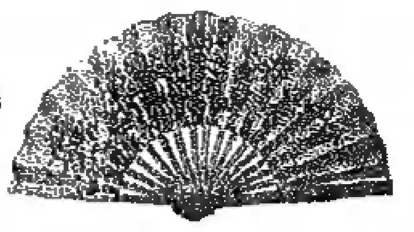
OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli pei Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



Riparazioni in genere

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China,**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Servizio **Postale Settimanale**

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale sociale L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000.000

« La Veloce »

Società Italiana di Navigazione a Vapore

Cap. emesso e vers. L. 11,000.000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - **UDINE**

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	9 Agosto	Napoli	3984	2729	14	16
LIGURIA	Nav. Gen. Ital	16 »	id.	5127	3323	15.40	16
CITTA' DI TORINO	La Veloce	23 »	id.	4041	2569	13.1	18

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SICILIA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital.	17 Agosto	Barcellona e S. Vincenzo	5603	3594	15	19
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	24 »	Barcellona e Las Palmas	4304	2793	14.4	20
ORIONE	Nav. Gen. Ital.	31 »	Barcellona e S. Vincenzo	4161	2296	15,82	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza da GENOVA per **Rio-Janeiro e Santos**

Il 15 AGOSTO 1904 partirà il vapore della **"Veloce,,**

"CITTA' DI GENOVA,,

Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'**AMERICA CENTRALE**

Il 1 Settembre 1904 partirà il Vapore della **"Veloce,,**

"VENEZUELA,,

Stazza lorda Tonn. 3533 - netta 2235 - Velocità miglia 14-3 all'ora.

Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta

Con viaggio diretto tra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine. TELEFONO 2-34

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e saluto. — Unico rimedio per prevenire e curare l'epoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Guarigione infallibile e garantita dei **CALLI** ai piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.00 al flac.

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza

Polveri Vichy Castaldini

premiate in diverse Esposizioni Estere e Nazionali

LIRE 0.50 LA SCATOLA

Preferite e prescritte dai sigg.ri Medici perchè le uniche per la sostituzione della vera Vichy.

In UDINE presso la FARMACIA BOSERO Via della Posta

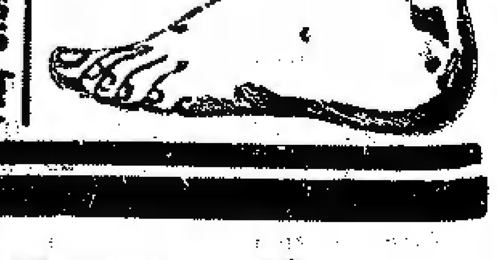
Per posta inviare ordinazioni alla

Premiata Farmacia Castaldini, BOLOGNA

Francesco Cogolo

provetto callista

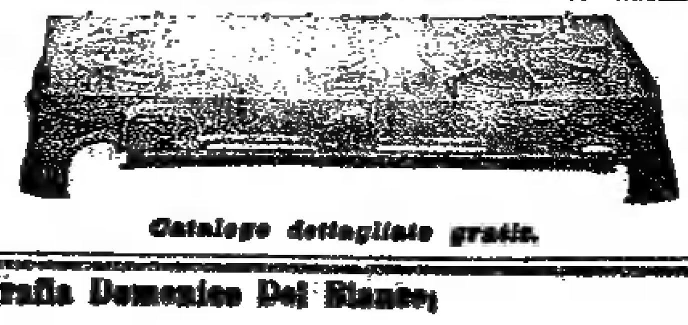
Via Cisis 18



GAS ACETILENE

CARBURO DI CALCIO

Resa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.



Catalogo dettagliato gratis.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco